



**ALLEGATO SCARICHI**

**N. Rep. 20/2024**

**Oggetto:** Ditta DUNE BIANCHE DI GIAMPIERO ANTONIO DIRUGGIERO - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che il Sig. Diruggiero Giampiero Antonio, in qualità di titolare della ditta DUNE BIANCHE DI GIAMPIERO ANTONIO DIRUGGIERO (P.Iva 01825180761), con sede legale in Cannara (PG), voc. Conversino 164/A, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Bevagna e pervenuta alla Regione Umbria tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) al prot. n. 21396 del 31/01/2024 e successive integrazioni, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Bevagna, via Campofondo snc (Foglio n. 2 part.lla n. 468);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera C della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue provenienti dalla cantina vitivinicola (1 A.E. servizi igienici dipendenti, 3 A.E. acque lavaggio cantina) e confluenti in corpo idrico superficiale (scolina stradale con recapito finale Fosso Rapace) previo impianto di trattamento costituito da degrassatore, ossidazione biologica SBR con potenzialità di 4 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 2 particella n. 468 del Comune di Bevagna;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTA** la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Geol. Andrea Castellini;



**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta DUNE BIANCHE DI GIAMPIERO ANTONIO DIRUGGIERO è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta DUNE BIANCHE DI GIAMPIERO ANTONIO DIRUGGIERO (P.Iva 01825180761), con sede legale in Cannara (PG), voc. Conversino 164/A, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scolina stradale con recapito finale Fosso Rapace) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dalla cantina vitivinicola (1 A.E. servizi igienici dipendenti, 3 A.E. acque lavaggio cantina), sita in Comune di Bevagna, via Campofondo snc, previo impianto di trattamento costituito da degrassatore, degrassatore, ossidazione biologica SBR con potenzialità di 4 A.E. ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 2 particella n. 468 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

**1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Il degrassatore dovrà rispettare i criteri/parametri dimensionali di cui al punto 1 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627
- b) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- c) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori del nuovo impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: [https://www.va.regione.umbria.it/aua\\_e](https://www.va.regione.umbria.it/aua_e) la scheda tecnica dell'impianto ossidazione biologica SBR installato;

**2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;



- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*